

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN FRANCESCO
ANGUILLARA SABAZIA

REGOLAMENTO SORVEGLIANZA INGRESSO, PERMANENZA E USCITA DEGLI ALUNNI DAGLI EDIFICI SCOLASTICI

Sommario

1.PREMESSA.....	1
2. ACCESSO ALLA SCUOLA	1
3. SERVIZIO PRE SCUOLA	2
4. INGRESSO ALUNNI	2
5. INTERVALLO.....	4
6. MENSA E DOPO MENSA	4
7. USCITA ALUNNI.....	5
8. ASSENZE	6

1.PREMESSA

Attestato che la sicurezza degli allievi e la prevenzione dei rischi sono aspetti irrinunciabili da parte della Scuola;

Considerato che, secondo la giurisprudenza in materia e gli interventi dell'avvocatura dello Stato, è necessario adottare disposizioni interne all'Istituto onde esercitare la vigilanza, effettiva e potenziale, dei minori ad esso affidati;

I'Istituto Comprensivo S. Francesco adotta il presente Regolamento per definire le modalità di attuazione della sorveglianza relative all'entrata, alla permanenza ed all'uscita degli alunni dagli edifici scolastici

2.ACCESSO ALLA SCUOLA

Fino all'ingresso nella scuola il minore è sotto la responsabilità della famiglia o dell'ente locale, nel caso di servizio scuola-bus o pre-scuola.

L'obbligo di vigilanza della scuola sui minori, seguendo la catena della responsabilità, inizia nel momento in cui li accoglie e permane per tutta la durata del servizio scolastico.

L'accesso alle varie sedi è consentito solo alle persone autorizzate, nel rispetto degli orari stabiliti.

I genitori degli alunni possono accedere all'edificio scolastico per questioni urgenti, trattenendosi per il tempo necessario e rivolgendosi al personale ausiliario che provvederà ad inoltrare le loro richieste a chi di competenza.

Di norma non è consentito che gli alunni assistano agli incontri docenti-genitori. Gli alunni che in orario extra scolastico dovessero trovarsi all'interno del perimetro dell'edificio scolastico, devono essere vigilati dal genitore o persona adulta delegata e sono sotto la responsabilità degli stessi.

Qualora il personale scolastico dovesse notare situazioni ritenute di pericolo sopraggiunte o eventualmente sfuggite al Dirigente Scolastico, dovrà segnalarle tempestivamente al responsabile di sede, facendo attenzione che gli alunni non vengano a trovarsi nelle situazioni denunciate.

2.1 PERSONALE A.T.A.

Spetta ai collaboratori scolastici la collaborazione con gli insegnanti nella vigilanza degli alunni durante la giornata scolastica nell'ambito dell'edificio, dei cortili delle varie sedi e delle mense. In particolare, i collaboratori scolastici possono essere chiamati a vigilare direttamente sugli alunni in caso di momentanea assenza dell'insegnante.

Per ogni punto di accesso all'edificio scolastico: al suono della campanella almeno un operatore controlla e regola il passaggio degli alunni, fino a che non si è concluso il flusso di entrata o di uscita, provvedendo infine alla chiusura delle porte o dei cancelli.

Durante le attività didattiche i collaboratori scolastici garantiscono come compito prioritario un'attenta sorveglianza degli ingressi, degli atri, delle scale, dei corridoi e dei bagni.

Per assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni durante il cambio di turno dei docenti, i collaboratori scolastici prioritariamente favoriscono l'avvicinarsi degli insegnanti collaborando nella vigilanza delle classi nel cambio d'ora disponendosi e stazionando ai piani.

In caso di eventuali ritardi o di assenze dei docenti, i collaboratori scolastici assicurano in primis la vigilanza delle classi scoperte segnalando immediatamente la situazione al docente collaboratore del Dirigente Scolastico o al docente Coordinatore di plesso.

3. SERVIZIO PRE SCUOLA

Il servizio pre-scuola, ove presente, viene assicurato dal personale della Cooperativa Ceos per quei bambini le cui famiglie abbiano presentato documentata richiesta.

Il personale incaricato assicura la vigilanza degli alunni che usufruiscono del servizio pre-scuola fino al suono della prima campana.

4.INGRESSO ALUNNI - Rif. Art. 26 Regolamento d'Istituto

4.1.Scuola secondaria

Poiché prima dell'orario di lezione entrano a scuola gli alunni autotrasportati, i collaboratori scolastici sono tenuti alla sorveglianza del cancello scorrevole, oltreché di quello riservato al parcheggio per i professori, al fine di evitare l'ingresso di studenti dai medesimi cancelli. Gli studenti accedono all'edificio scolastico al suono della prima campanella, secondo l'orario stabilito.

Essendo la vigilanza a cura dei collaboratori scolastici e dei docenti, questi ultimi devono rispettare la massima puntualità nel prendere servizio 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, come previsto dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro.

I collaboratori non possono accogliere richieste di portare in classe merende, materiali scolastici e altro, in quanto non è possibile abbandonare la loro zona di sorveglianza all'ingresso.

Gli studenti, da Regolamento di Istituto, devono giustificare qualsiasi ritardo superiore a dieci (10) minuti dall'orario di inizio delle lezioni (8,10) entro i quali il docente di classe è tenuto anche a registrare le

presenze; per ritardi superiori a dieci (10) minuti (entrate successive alle ore 8,20) anche gli alunni “non in possesso di una giustificazione scritta”, saranno riammessi in classe al termine della prima ora di lezione. I collaboratori avranno cura di rispettare la normativa, non consentendo ingressi di studenti ritardatari non autorizzati. Poiché sono permessi fino a 8 ingressi o uscite fuori dagli orari prestabiliti, i collaboratori avranno cura di annotare i ritardi degli studenti, così da permettere una ricognizione puntuale. Sarà cura del collaboratori chiudere il cancello al termine dell’orario di ingresso.

4.2.Scuola primaria

I collaboratori scolastici controllano e regolano il passaggio di tutti alunni, fino a che non si è concluso il flusso di entrata o di uscita, provvedendo infine alla chiusura delle porte o dei cancelli. Poiché entrano a scuola gli alunni autotrasportati, i collaboratori scolastici sono tenuti alla sorveglianza degli stessi nell’ingresso a scuola. Gli alunni accedono all’edificio scolastico al suono della prima campanella, secondo l’orario stabilito. Essendo la vigilanza a cura dei collaboratori scolastici e dei docenti, questi ultimi devono rispettare la massima puntualità nel prendere servizio 5 minuti prima dell’inizio delle lezioni, come previsto dal CCNL.

Ai collaboratori scolastici non è consentito allontanarsi dalla zona di sorveglianza a loro affidata per portare nelle aule materiali scolastici, merende e altro. Per i materiali lasciati in portineria dai rappresentanti di classe, si deve individuare un momento della giornata, di comune accordo con i docenti, nei quali il collaboratore potrà temporaneamente allontanarsi dalla sua zona di sorveglianza per portarli nelle aule.

Per gli alunni arrivati in ritardo, i collaboratori avranno cura di far compilare l’apposito modulo, che dovrà indicare le motivazioni. È consentito un numero massimo di 5 ritardi. Superato tale limite, gli alunni verranno riammessi a scuola, solo dopo aver ottenuto apposita autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico.

4.3.Scuola dell’infanzia

La presenza dei docenti in sezione, da contratto, deve essere garantita 5 minuti prima dell’inizio delle lezioni.

L’accoglienza dei bambini della scuola dell’infanzia avviene nelle aule o nelle zone comuni, secondo gli orari previsti. I genitori degli alunni di scuola dell’infanzia (o altre persone a ciò delegate per iscritto) possono accedere all’interno dell’edificio negli orari stabiliti per accompagnare i bambini a scuola, trattenendosi il tempo strettamente necessario a farsi riconoscere dall’insegnante, svestire e preparare il bambino, in modo da evitare il sovraffollamento e non ostacolare le operazioni di sorveglianza. Il cancello d’ingresso viene aperto e chiuso a cura dei collaboratori scolastici, negli orari prestabiliti per l’entrata e l’uscita dei bambini; in orari diversi da quelli stabiliti per l’entrata e l’uscita, il cancello viene aperto al bisogno. Il secondo cancelletto viene aperto esclusivamente per consentire l’accesso dei genitori degli alunni della scuola primaria alla sede di Via Mainella. Al termine dell’orario di ingresso degli alunni della primaria, tale cancello va chiuso e non va più utilizzato per il resto della giornata.

Per motivi di sorveglianza, non è consentito l’ingresso degli alunni dopo l’orario di fine accoglienza, pertanto sarà compito dei docenti indirizzare i genitori al rispetto degli orari. È consentito infatti, un numero massimo di 8 ritardi. Superato tale limite, gli alunni verranno riammessi a scuola, solo dopo aver ottenuto apposita autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico. Per gli alunni che frequentano il tempo normale, qualora si riscontrasse una eccessiva richiesta di uscite anticipate (modulo 8 permessi) la scuola si riserva la possibilità di accogliere l’alunno in una sezione a tempo limitato.

5.INTERVALLO – Rif. Art. 24 Regolamento d’Istituto

5.1.Scuola Secondaria

I collaboratori vigilano, controllano e favoriscono un utilizzo ordinato dei servizi igienici, dei corridoi e degli spazi comuni. Per questo saranno dislocati nei diversi punti previsti per consentire la massima sorveglianza.

Gli studenti al suono della campanella escono dalle aule, evitando di correre nei corridoi e sulle scale e di fare giochi pericolosi per sé e per gli altri.

Gli studenti al termine dell’intervallo, seguendo le vie d’accesso alle classi della mattina, si recano ordinatamente e senza correre alle rispettive aule con gli insegnanti in servizio alla 3^a ora. I docenti incaricati della sorveglianza durante l’intervallo svolgono tale compito sorvegliando lo spostamento degli studenti nelle classi fino al termine della pausa. I collaboratori scolastici coadiuvano i docenti nella sorveglianza degli studenti.

5.2.Scuola Primaria

Di norma il docente presente in classe all’inizio dell’intervallo è responsabile della sorveglianza. Non è pertanto consentito ai docenti in sorveglianza di allontanarsi dalla classe senza aver prima affidato gli alunni ad altro docente o ad un collaboratore scolastico.

L’intervallo è fruito in un solo periodo della durata di 20 minuti. Le classi a tempo normale fruiranno di un altro intervallo nella seconda parte della mattinata, le classi a tempo pieno a metà pomeriggio. Il personale docente è sempre presente: ogni insegnante è responsabile del proprio gruppo di alunni e cura che l’intervallo si svolga in un clima educativo utile al reintegro delle energie (mediante il gioco, la conversazione, la consumazione della merenda).

Durante l’intervallo il personale docente di turno vigila sul comportamento degli alunni, anche con riferimento all’uso dei servizi igienici, in maniera da evitare danno a persone e cose.

I collaboratori scolastici vigilano, controllano e favoriscono un utilizzo ordinato dei servizi igienici, dei corridoi e degli spazi comuni. Quando l’intervallo si svolge nel cortile scolastico, sarà cura dei docenti far rispettare le zone assegnate ad ogni classe. Durante l’intervallo non è consentito agli alunni giocare a calcio o con la palla all’interno del perimetro scolastico; gli insegnanti concorderanno regole per l’attività e l’uso sicuro degli arredi esterni presenti nei cortili delle scuole.

6. MENSA E DOPO MENSA – Rif. Art. 28 Regolamento d’Istituto

6.1.Scuola Secondaria

Il funzionamento della mensa è compreso all’interno dell’orario scolastico e fa parte delle attività educative connesse al tempo scuola specifico. I gruppi classe del Tempo Prolungato si recano in mensa con l’insegnante del Tempo Prolungato. Gli insegnanti assistono gli studenti durante la fruizione del pranzo. Non è consentita l’uscita degli studenti fuori dall’istituto per nessun motivo, in quanto ricadono sotto la responsabilità dell’istituzione scolastica, pertanto i collaboratori scolastici avranno cura di sorvegliare i cancelli di ingresso della scuola. Dopo la consumazione del pasto e fino al momento della ripresa delle lezioni, gli alunni sono impegnati in esperienze libere od organizzate. Ogni insegnante è responsabile del proprio gruppo di studenti.

6.2. Scuola primaria

Il funzionamento della mensa è compreso all'interno dell'orario scolastico e fa parte delle attività educative connesse al tempo scuola specifico.

Gli alunni della scuola primaria partecipano alla mensa in gruppi formati secondo la stessa composizione che caratterizza le classi.

Dopo la consumazione del pasto e fino al momento della ripresa delle lezioni, gli alunni sono impegnati in esperienze libere od organizzate. Ogni insegnante è responsabile del proprio gruppo di alunni.

6.3. Scuola dell'infanzia

Nelle attività di gioco libero in cortile, è vietato l'uso della zona con i giochi, per inagibilità degli stessi, e per il pericolo di caduta di pigne dai pini.

7. USCITA ALUNNI – Rif. Art. 26 Regolamento d'Istituto

7.1. Scuola secondaria

L'uscita anticipata degli studenti è consentita **soltanto se affidati direttamente ai genitori** o a persone munite di delega da parte dell'Istituzione scolastica.

Di norma nessun alunno può lasciare la scuola prima del termine delle lezioni.

Gli alunni che si trovassero nella necessità di anticipare l'uscita da scuola, potranno essere prelevati dai genitori o da un delegato, compilando l'apposito modulo.

I docenti, su presentazione del modulo di richiesta, provvederanno all'annotazione dell'uscita anticipata sul registro di classe affidando l'alunno al collaboratore scolastico che a sua volta lo affiderà al genitore o ad un adulto maggiorenne precedentemente delegato. Non è consentita l'uscita anticipata degli alunni senza la presenza di un adulto, genitore o maggiorenne delegato.

Al suono della campanella, gli studenti saranno accompagnati dai docenti all'uscita della scuola. I collaboratori scolastici sorveglieranno gli spazi esterni a zona, per il tempo necessario agli studenti di defluire ordinatamente dalle aree scolastiche.

Qualora i genitori ritengano che il proprio figlio non abbia ancora raggiunto un grado di maturità tale da recarsi autonomamente a casa, dovranno fare richiesta scritta ad inizio di ogni anno scolastico affinché il proprio figlio attenda all'interno dell'edificio scolastico l'arrivo dei familiari o degli accompagnatori appositamente delegati tramite modello fornito dall'I.C.

La richiesta dovrà essere inoltrata in copia al Dirigente scolastico, al DSGA, al 1^a collaboratore e al Coordinatore di Classe.

Qualora non si presentino i familiari, i collaboratori scolastici contattano telefonicamente la famiglia ed una volta accertatisi dei motivi e dell'entità del ritardo, sorvegliano lo studente fino all'arrivo del genitore ritardatario. I casi di consuetudine al ritardo vanno comunicati al Dirigente Scolastico che convocherà la famiglia.

7.2. Scuola primaria

Al termine delle lezioni i docenti accompagnano gli alunni al portone e li consegnano direttamente ai genitori o a persona maggiorenne da loro delegata tramite il modello predisposto dall'Istituto, (massimo 5 deleghe) trasferendo quindi a questi la responsabilità connessa alla vigilanza del minore; non è consentita l'uscita autonoma degli alunni.

Al termine delle lezioni, gli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto comunale sono accompagnati e vigilati dal personale scolastico individuato per tale servizio, secondo il piano predisposto annualmente dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, fino alla consegna degli stessi all'autista del pulmino.

È concesso in rarissimi casi il ritiro degli alunni cinque minuti prima della conclusione delle lezioni, previa richiesta motivata al Dirigente Scolastico ed autorizzata dallo stesso.

È necessario che i genitori non si trattengano oltre il tempo strettamente necessario a ritirare il proprio figlio, in modo da non ostacolare le operazioni di affido degli altri alunni e permettendo il deflusso agevole ed ordinato delle persone.

Se il genitore di un alunno che usufruisce del servizio di trasporto comunale avesse necessità di prelevarlo personalmente alla fine delle lezioni, deve darne tempestivamente comunicazione scritta all'insegnante, quindi attendere la conclusione delle lezioni e ritirare il proprio figlio all'uscita delle classi.

Qualora l'alunno non venga ritirato negli orari previsti, il docente contatta telefonicamente le famiglie; una volta accertatosi dei motivi e dell'entità del ritardo, l'insegnante può affidare l'allievo ad un collaboratore scolastico che lo sorveglierà fino all'arrivo del genitore ritardatario. In caso di ritardo ricorrente il docente provvederà a comunicarlo al Dirigente Scolastico che convocherà la famiglia.

L'uscita anticipata dell'alunno viene autorizzata previa compilazione da parte del genitore dell'apposito modulo, che prevede un massimo di 5 uscite anticipate, salvo in casi gravi e urgenti; l'alunno deve essere ritirato dal genitore o da persona delegata.

Per motivi di sorveglianza, l'uscita anticipata degli alunni è consentita fino alle ore 15,30.

7.3. Scuola dell'Infanzia

I bambini frequentanti le scuole dell'infanzia potranno essere affidati all'uscita da scuola esclusivamente ad un genitore o ad una persona maggiorenne indicata nel modulo di delega predisposto dall'Istituto.

La dimissione dei bambini della scuola dell'infanzia avviene nelle aule o nelle zone comuni (secondo gli orari annualmente definiti e pubblicati) nei tempi strettamente necessari a consentire il riconoscimento del genitore (o altra persona delegata) da parte dell'insegnante e la vestizione del bambino, evitando il sovraffollamento e non ostacolando le operazioni di sorveglianza.

È necessario che i genitori assicurino puntualità nel prelevare il figlio per evitare che il docente debba essere impegnato oltre l'orario stabilito. Qualora l'alunno non venga ritirato negli orari previsti, i docenti sono tenuti a contattare telefonicamente le famiglie e in caso di ritardo ricorrente provvederanno a comunicarlo al Dirigente Scolastico che convocherà la famiglia.

Per motivi di sorveglianza, l'uscita anticipata dei bambini è consentita fino alle ore 15,30. Il bambino deve essere ritirato dal genitore o da persona delegata, previa compilazione dell'apposito modulo che prevede un numero massimo di 8 uscite anticipate.

8. ASSENZE – Rif. Art. 26 Regolamento d'Istituto

8.1. Scuola dell'infanzia e scuola primaria

Per la scuola dell'infanzia la frequenza scolastica non è obbligatoria, ma l'iscrizione alla scuola implica una frequenza regolare giornaliera e settimanale; i genitori sono tenuti a giustificare personalmente le assenze dei propri figli in forma scritta o orale.

Per la scuola primaria la frequenza scolastica è obbligatoria, i genitori sono tenuti a giustificare le assenze dei propri figli tramite il diario/quaderno delle comunicazioni che deve essere mostrato dall'alunno al docente di classe in servizio alla prima ora.

In caso di assenze prolungate per motivi di salute la riammissione a scuola è subordinata alla presentazione di un certificato medico dopo 6 giorni di assenza continuativa (compresi sabato e domenica se intermedi). Se l'assenza è di 5 giorni l'alunno rientra il 6° senza certificato; se l'assenza è di almeno 6 giorni, rientra il 7° con certificato medico.

La durata dell'assenza si calcola conteggiando anche i giorni festivi infrasettimanali, i sabati e le domeniche, qualora cadano nel corso del periodo di malattia.

In caso di malattie infettive è necessario un apposito certificato medico che attesti l'avvenuta guarigione.

8.2. Scuola secondaria di I grado

L'alunno che rientra da un'assenza dovrà presentare al professore della 1° ora la giustificazione sull'apposito libretto personale, firmato dal genitore. In caso di assenze prolungate per motivi di salute la riammissione a scuola è subordinata alla presentazione di un certificato medico dopo 6 giorni di assenza continuativa (compresi sabato e domenica se intermedi). Se l'assenza è di 5 giorni l'alunno rientra il 6° senza certificato; se l'assenza è di almeno 6 giorni, rientra il 7° con certificato medico.

La durata dell'assenza si calcola conteggiando anche i giorni festivi infrasettimanali, i sabati e le domeniche, qualora cadano nel corso del periodo di malattia.

9. Norme finali

Le norme contenute nel presente regolamento sono in vigore fatte salve ulteriori disposizioni di legge. Le norme del presente regolamento integrano il Regolamento di Istituto. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente Regolamento è stato approvato dal Consiglio di Istituto in data 8 Ottobre 2015.

Il presente regolamento entra in vigore dal 22 Ottobre 2015.

IL D.S.

Dott.ssa Paola Di Muro